

di **Gennaro Scala**

**NAPOLI** Due uomini entrano nel ristorante «Il Sole di Notte» a Sant'Antimo e aprono il fuoco contro il titolare. L'uomo, 36 anni, finisce nel mirino dei due uomini armati e a volto coperto, ma per fortuna viene colpito solo all'anulare della mano destra. Erano circa le 23 di martedì, quando è avvenuto il raid su cui stanno indagando gli uomini della Squadra mobile della polizia, guidati da Giovanni Leuci e gli agenti del commissariato di Frattamaggiore. Per gli investigatori non si tratterebbe di un tentativo di rapina finito male, ma di un agguato.

I due sicari «sono entrati



# Tiktoker ferito in un agguato

## La sua canzone fu l'inno della Nazionale «europea»

A sparare due uomini. Luca Di Stefano era nel suo ristorante

per colpire il titolare del locale». Non è chiaro se nel locale fossero presenti clienti o se ci siano telecamere di videosorveglianza. Si parte dalle testimonianze, in particolare da quella della vittima. Il ferito è Luca Di Stefano, noto agli utenti dei social grazie ai suoi video su TikTok e su altre piattaforme. Ha riferito agli

agenti che i due malviventi avevano il volto coperto e non erano riconoscibili. Poche settimane fa, il 20 aprile, il 36enne ha denunciato proprio attraverso i social di aver subito un furto con «spaccata» nello stesso locale. Dopo aver sfondato la vetrina, i ladri si sono impossessati di circa 300 euro, per lo più mance

dei dipendenti. Le indagini sono tese anche a capire se i due episodi possano essere collegati. Di Stefano è un tiktoker da oltre 250 mila follower che fece parlare di sé nel 2021 per una sua canzone intitolata *Ma quale dieta*. Un testo leggero, ironico cantato in dialetto napoletano. Una canzoncina nata per fare pro-

mozione al ristorante che divenne virale in breve tempo e arrivò fino alle orecchie dei calciatori della Nazionale. «Ma quale dieta, me piacen'è purrett» era il ritornello che portò fortuna alla squadra che riuscì a vincere gli Europei 2020, rinviiati dalla Uefa all'anno successivo a causa del Covid. Tanti i video in cui Insigne, Immobile o Pessina intonavano il motivetto di Di Stefano. Fu lo stesso ristorante a spiegarne l'origine, raccontando che fu composto prima del lockdown. Un testo autobiografico quello di Di Stefano, che arrivò a pesare 183 chili e che, per riuscire a dimagrire, si sottopose a un intervento per la riduzione dello stomaco. Un intervento che gli consentì di perdere novanta chili in un anno. La canzone che parla scherzosamente di una persona ossessionata dal cibo racconta pro-

Sul web

Luca Di Stefano è noto agli utenti dei social grazie ai suoi video su TikTok e su altre piattaforme. Ha riferito agli agenti che i due malviventi che gli hanno sparato avevano il volto coperto e non erano riconoscibili.

La vicenda

● Gli inquirenti propendono per un agguato anche se non si esclude, naturalmente, la pista che porta alla criminalità e al racket. Quello che appare chiaro è che si sarebbe trattato di un raid mirato, con l'intenzione forse di colpire il 36enne alle gambe, sbagliando la mira. Agli agenti del commissariato di Frattamaggiore intervenuti in via delle Rondini per primi, il 36enne ha spiegato che era all'interno del ristorante quando sono entrate due persone armate che hanno esplosso un colpo di arma da fuoco ferendolo di striscio alla mano destra. Subito dopo Di Stefano è stato portato all'ospedale di Aversa dove è stato curato. Le sue condizioni non sono gravi.

prio di lui e per la squadra divenne un inno beneaugurante. Quello che è accaduto a Sant'Antimo ha avuto delle conseguenze. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha subito disposto l'intensificazione dei servizi di controllo e vigilanza da parte delle Forze dell'ordine, già impegnate nell'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali.

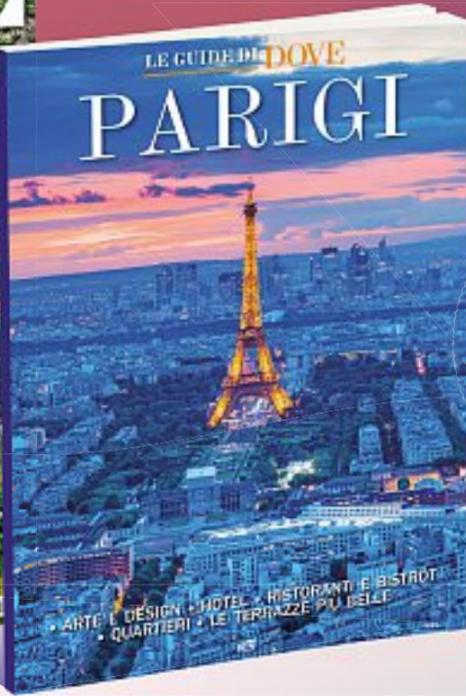
«Il territorio in cui si è verificato l'episodio — si legge in una nota della Prefettura — è oggetto di particolare attenzione in considerazione della necessità di prevenire episodi di violenza urbana, di natura predatoria e ogni altra forma di illegalità e anche al fine di aumentare la percezione di sicurezza dei residenti. L'argomento costituirà oggetto di approfondimento nel prossimo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica». Chi ha sparato contro Di Stefano? Non si esclude, naturalmente, la pista che porta alla criminalità e al racket. Quello che appare chiaro è che si sarebbe trattato di un raid mirato, con l'intenzione forse di colpire il 36enne alle gambe, sbagliando la mira. Agli agenti del commissariato di Frattamaggiore intervenuti in via delle Rondini per primi, il 36enne ha spiegato che era all'interno del ristorante quando sono entrate due persone armate che hanno esplosso un colpo di arma da fuoco ferendolo di striscio alla mano destra. Subito dopo Di Stefano è stato portato all'ospedale di Aversa dove è stato curato. Le sue condizioni non sono gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con

# DOVE

ogni viaggio è indimenticabile

DOVE

+

guida Parigi

a solo 5€

in più

DOVE è una porta aperta sul mondo: storie autentiche, scoperte inattese e il coraggio di esplorare nuovi orizzonti.

In questo numero, un invito a rallentare per assaporare esperienze uniche e luoghi meno battuti, a vivere il viaggio senza fretta, con uno sguardo attento alle tendenze culturali e gastronomiche:

- Vietnam:** esperienze autentiche tra paesaggi intatti, lontano dalle rotte del turismo di massa;
- Alghero,** cuore autentico della Sardegna, unisce storia, natura e tradizione in un viaggio sensoriale senza tempo;
- Dolce Vita Orient Express,** il lusso del tempo ritrovato in un viaggio lento tra meraviglie italiane;
- Matera,** crocevia di culture millenarie: scoprila fuori stagione, quando il silenzio dei vicoli amplifica la sua bellezza autentica.

DOVE TI ASPETTA IN EDICOLA con la Guida PARIGI a scelta a soli 5 euro in più